

Rassegna Stampa SIMIT



17 MAGGIO-30 MAGGIO
2023

Primo Evento
Residenziale/Webinar
*Gestione clinica e
terapeutica dell'infezione
da HIV*

5 LUGLIO - 17 LUGLIO 2023

Secondo Evento
Residenziale/Webinar
*Aspetti virologici
dell'infezione da HIV*

27 SETTEMBRE - 25
OTTOBRE 2023

Terzo Evento
Residenziale/Webinar
*Gestione delle principali
comorbidità nel paziente
con HIV*

24 GENNAIO - 21 FEBBRAIO
2024

Quarto Evento
Residenziale/Webinar
*Significato del successo a
lungo termine*

27 MARZO 2024

**Evento Residenziale
conclusivo**
"Awards Meeting"



TRESJ s.r.l.
Via Gesualdo, 18 - 00119
Roma
Tel. 06 5074082 - Fax 06
93574776
tresjcongress@tresj.it
tresjcongress.com

con il contributo non condizionante di



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

AGENZIE NAZIONALI

AGENPRESS

28 MARZO 2024

TV

SERVIZIO VIDEO FOCUS MEDICINA (16)

APRILE 2024

STAMPA NAZIONALE E LOCALE - CARTACEA

IL MESSAGGERO

24 APRILE 2024

CORRIERE DELLA SERA

26 APRILE 2024

WEB

NEWSLETTER OMCEO

28 MARZO 2024

MEDICAL EXCELLENCE

28 MARZO 2024

LA BUONA SALUTE

28 MARZO 2024

TUTTOSANITA'

29 MARZO 2024

POLITICAMENTE CORRETTO

29 MARZO 2024

FATTI ITALIANI

31 MARZO 2024

Studio Comunicazione DIESSECOM

Agenzie nazionali

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

Il futuro dell'HIV nella formazione dei giovani infettivologi

SANITÀ | 28 Marzo 2024 |

AP Da redazione

Condividere



I 30 specialisti da tutta Italia premiati a Roma

"Oggi le nuove generazioni di infettivologi, con linee guida e farmaci, hanno a disposizione strumenti straordinari che devono essere adeguatamente gestiti" sottolinea il Prof. Massimo Andreoni, Direttore Scientifico SIMIT. "Questi giovani specialisti diventeranno punti di riferimento nei rispettivi centri per la presa in carico dei pazienti con HIV" aggiunge il Presidente SIMIT Roberto Parrella

AgenPress. Chiude la prima edizione di un progetto ambizioso che, avendo riscontrato grande apprezzamento da parte dei discenti e degli stessi docenti, già prepara la nuova edizione per altri specialisti pronti a parteciparvi sin da giugno 2024. La Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali raggiunge un nuovo traguardo con la conclusione del progetto "**SIMIT Next Generation Master Class in HIV**", un'iniziativa di formazione che ha preparato la più giovane generazione di infettivologi ad affrontare le nuove sfide poste dall'HIV. Con la terapia antiretrovirale, infatti, la vita di un paziente con HIV è simile a quella della popolazione generale. Ma si presentano nuove sfide: l'invecchiamento della popolazione, le comorbidità e le interazioni tra i diversi farmaci, l'intervento sulla qualità di vita. Per questo è necessario che i giovani medici acquisiscano l'esperienza pregressa e le competenze per la gestione e il successo a lungo termine della terapia. La conclusione di questo percorso, pertanto, non è un punto di arrivo, ma di partenza, in quanto da oggi esiste un gruppo di infettivologi pronti a guidare la ricerca sull'HIV e la presa in carico dei pazienti.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394 studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

UN GIOVANE GRUPPO DI INFETTIVOLOGI CONTRO L'HIV – Il progetto “**SIMIT Next Generation Master Class in HIV**” ha coinvolto 30 giovani medici, identificati dalla società scientifica, specialisti in Malattie Infettive, rappresentativi dei diversi centri italiani. Il percorso formativo si è avvalso dei contributi dei più importanti specialisti italiani su questo tema nonché di tecnologie multimediali utili per una partecipazione interattiva che ha permesso di fare domande e test di autovalutazione in anonimato. Il progetto, realizzato con il contributo non condizionante di *Gilead Sciences*, si è sviluppato da maggio 2023 a marzo 2024 con quattro moduli residenziali di 6 ore formative e 3 tutor ogni volta, a cui si sono aggiunti quattro moduli webinar, di 2 ore ciascuno. A coronamento del percorso si è svolto l'evento conclusivo “Awards Meeting”, in cui i discenti hanno presentato i temi approfonditi in questi mesi e hanno ricevuto l'attestato di partecipazione al corso. Divisi in quattro gruppi, i giovani specialisti hanno approfondito la gestione clinica e terapeutica del paziente con HIV, gli aspetti virologici, la gestione delle comorbidità, il significato del successo a lungo termine e la qualità della vita.

LA FORMAZIONE DEI GIOVANI COME PRIORITÀ DI SIMIT – “*La SIMIT crede molto nella formazione dei giovani* – sottolinea **Roberto Parrella**, Presidente SIMIT – *Le sfide dell'HIV si stanno rinnovando: la popolazione affetta dal virus invecchia, aumentano le comorbidità e la possibile interazione dei farmaci. I partecipanti si sono dimostrati molto coinvolti, grazie anche alle modalità del corso, in cui sono intervenuti docenti di alto profilo proponendo lezioni frontali e strumenti interattivi con cui, in alcuni casi, è stato possibile superare la timidezza iniziale. I lavori conclusivi hanno centrato quelle che sono le nuove sfide dell'HIV. La proprietà di linguaggio e la profondità dell'analisi hanno dimostrato la consapevolezza acquisita e il bagaglio che questi partecipanti porteranno a casa, diventando dei punti di riferimento per la presa in carico dei pazienti con HIV nei rispettivi centri, dove potranno standardizzare le best practice frutto della condivisione delle esperienze dei vari centri*”.

“*Con questa iniziativa abbiamo realizzato l'obiettivo di formare giovani infettivologi nella gestione dell'infezione da HIV* – sottolinea il Prof. **Claudio Mastroianni**, Past President SIMIT – *Nei panel abbiamo coinvolto i più importanti clinici nazionali sul tema al fine di dare precise indicazioni sulla gestione e sul trattamento dell'HIV, con risvolti teorici e pratici, analizzando aspetti virologici, epidemiologici, farmacologici, sociali. SIMIT crede molto in questo tipo di progetti: obiettivo della nostra società scientifica è stare vicino ai giovani, contribuire alla loro formazione e prepararli ad ogni evenienza. Nel campo dell'HIV affrontiamo una sfida estremamente importante: l'infezione è ancora presente e minacciosa, e come tale deve essere considerata*”.

“*Negli scorsi decenni l'HIV ha rappresentato una pandemia devastante, contro la quale non avevamo armi disponibili* – ha evidenziato il Prof. **Massimo Andreoni**, Direttore Scientifico SIMIT – *Oggi le nuove generazioni di infettivologi con linee guida e farmaci hanno a disposizione strumenti straordinari: la terapia antiretrovirale permette di garantire una sopravvivenza ai pazienti HIV che si avvicina sempre di più a quella della popolazione generale; se la terapia è assunta regolarmente la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. Ciò non significa che l'HIV sia sconfitto, anzi, resta un ampio sommerso, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. I nuovi strumenti a disposizione poi ci impongono di pensare a un trattamento personalizzato per ogni paziente e a una terapia che possa durare per decenni. Si deve pertanto ragionare sui concetti di durability del trattamento e di intervento sui reservoir (serbatoi) dove l'infezione da HIV è ancora latente*”.

Studio Comunicazione DIESSECOM

TV

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

F **OCUS** **MEDICINA** Rubrica di Salute Sanità e Benessere

**SERVIZIO IN ONDA PER ALMENO 4 VOLTE A SETTIMANA PER 4 SETTIMANE
NELLA RUBRICA "FOCUS MEDICINA" SUI CANALI DEL DIGITALE TERRESTRE
16 e 77 A APRILE-MAGGIO 2024**

<https://vimeo.com/931973801>



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

Stampa nazionale e locale cartacea

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SIMIT – Il futuro dell'HIV nella formazione dei giovani infettivologi pronti alle nuove sfide. I 30 specialisti da tutta Italia premiati a Roma

Si è chiusa la prima edizione del "SIMIT Next Generation Master Class in HIV", progetto formativo che investe 30 giovani infettivologi di un ruolo guida nella gestione del paziente con HIV. L'invecchiamento della popolazione, le comorbidità e le interazioni tra farmaci, l'intervento sulla qualità di vita tra le nuove sfide

Si è chiusa la prima edizione di un progetto ambizioso che, avendo riscontrato grande apprezzamento da parte dei discenti e degli stessi docenti, già prepara la nuova stagione da giugno 2024. Si tratta del "SIMIT Next Generation Master Class in HIV", un'iniziativa di formazione della Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali per preparare la più giovane generazione di infettivologi ad affrontare le nuove sfide poste dall'HIV. Con la terapia antiretrovirale, infatti, la vita di un paziente con HIV è simile a quella della popolazione generale, ma vi sono nuove sfide: l'invecchiamento della popolazione, le comorbidità e le interazioni tra i diversi farmaci, l'intervento sulla qualità di vita. Per questo è necessario che i giovani medici acquisiscano l'esperienza pregressa e le competenze per la gestione e il successo a lungo termine della terapia. Il progetto ha coinvolto 30 giovani infettivologi rappresentativi dei diversi centri italiani in un percorso formativo che si è avvalso dei con-

di alto profilo proponendo lezioni frontali e strumenti interattivi con cui, in alcuni casi, è stato possibile superare la timidezza iniziale. I lavori conclusivi hanno centrato quelle che sono le nuove sfide dell'HIV. La proprietà di linguaggio e la profondità dell'analisi hanno dimostrato la consapevolezza acquisita e il bagaglio che questi partecipanti porteranno a casa, diventando dei punti di riferimento per la presa in carico dei pazienti con HIV nei rispettivi centri, dove potranno standardizzare le best practice frutto della condivisione delle esperienze dei vari centri.

"Con questa iniziativa abbiamo realizzato l'obiettivo di formare giovani infettivologi nella gestione dell'infezione da HIV – sottolinea il Prof. **Claudio Mastroianni**, Past President SIMIT – Nei panel abbiamo coinvolto i più importanti clinici nazionali sul tema al fine di dare precise indicazioni sulla gestione e sul trattamento dell'HIV, con risvolti teorici e pratici, analizzando aspetti virologici, epidemiologici,

Studio Comunicazione DIESSECOM

percorso formativo che si è avvalso dei contributi dei più importanti specialisti italiani su questo tema, nonché di tecnologie multimediali utili per una partecipazione interattiva che ha permesso di fare domande e test di autovalutazione in anonimato. Il progetto, realizzato con il contributo non condizionante di *Gilead Sciences*, si è sviluppato da maggio 2023 a marzo 2024 con quattro moduli residenziali di 6 ore formative e 3 tutor ogni volta, a cui si sono aggiunti quattro moduli webinar, di 2 ore ciascuno. A coronamento del percorso si è svolto l'evento conclusivo "Awards Meeting", in cui i discenti hanno presentato i temi approfonditi in questi mesi e hanno ricevuto l'attestato di partecipazione al corso. Divisi in quattro gruppi, i giovani specialisti hanno approfondito la gestione clinica e terapeutica del paziente con HIV, gli aspetti virologici, la gestione delle comorbidità, il significato del successo a lungo termine e la qualità della vita.

*"La SIMIT crede molto nella formazione dei giovani – sottolinea **Roberto Parrella**, Presidente SIMIT – Le sfide dell'HIV si stanno rinnovando: la popolazione affetta dal virus invecchia, aumentano le comorbidità e la possibile interazione dei farmaci. I partecipanti si sono dimostrati molto coinvolti, grazie anche alle modalità del corso, in cui sono intervenuti docenti*

farmacologici, sociali. SIMIT crede molto in questo tipo di progetti: obiettivo della nostra società scientifica è stare vicino ai giovani, contribuire alla loro formazione e prepararli ad ogni evenienza. Nel campo dell'HIV affrontiamo una sfida estremamente importante: l'infezione è ancora presente e minacciosa, e come tale deve essere considerata".

*"Oggi le nuove generazioni di infettivologi con linee guida e farmaci hanno a disposizione strumenti straordinari – ha evidenziato il Prof. **Massimo Andreoni**, Direttore Scientifico SIMIT – La terapia antiretrovirale permette di garantire una sopravvivenza ai pazienti HIV che si avvicina sempre di più a quella della popolazione generale; se la terapia è assunta regolarmente la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. Ciò non significa che l'HIV sia sconfitto, anzi, resta un ampio sommerso, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. I nuovi strumenti a disposizione poi ci impongono di pensare a un trattamento personalizzato per ogni paziente e a una terapia che possa durare per decenni. Si deve pertanto ragionare sui concetti di durability del trattamento e di intervento sui reservoir (serbatoi) dove l'infezione da HIV è ancora latente".*



Da sinistra: il Presidente SIMIT Roberto Parnella, il Past President Prof. Claudio Mastroianni, il Direttore Scientifico Prof. Massimo Andreoni, la Prof.ssa Loredana Sammarò - Infettivologa, Università Tor Vergata, la Prof.ssa Gabriella D'Ettorre - Infettivologa, Università Sapienza



Docenti e discenti del "SIMIT Next Generation Master Class in HIV" il giorno della premiazione

I giovani infettivologi premiati per i nuovi studi sull'HIV grazie al progetto di formazione promosso dalla SIMIT

È chiusa la prima edizione del "SIMIT Next Generation Master Class in HIV", progetto formativo che investe 30 giovani infettivologi di un ruolo guida nella gestione del paziente con HIV. L'invecchiamento della popolazione, le comorbidità e le interazioni tra farmaci, l'intervento sulla qualità di vita tra le nuove sfide

Sì è chiusa la prima edizione di un progetto ambizioso che, avendo riscontrato grande apprezzamento da parte dei discenti e degli stessi docenti, già prepara la nuova stagione da giugno 2024. Si tratta del "SIMIT Next Generation Master Class in HIV", un'iniziativa di formazione della Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali per preparare la più giovane generazione di infettivologi ad affrontare le nuove sfide poste dall'HIV. Con la terapia antiretrovirale, infatti, la vita di un paziente con HIV è simile a quella della popolazione generale, ma vi sono nuove sfide: l'invecchiamento della popolazione, le comorbidità e le interazioni tra i diversi farmaci, l'intervento sulla qualità di vita. Per questo è necessario che i giovani medici acquisiscano l'esperienza progressiva e le competenze per la gestione e il successo a lungo termine della terapia. Il progetto ha coinvolto 30 giovani infettivologi rappresentativi dei diversi centri italiani in un percorso formativo che si è avvalso dei contributi dei più importanti specialisti italiani su questo tema, nonché di tecnologie multimediali utili per una partecipazione interattiva che ha permesso di fare domande e test di autovalutazione in anonimato. Il progetto, realizzato con il contributo non condizionante di Gilead Sciences, si è sviluppato da maggio 2023 a marzo 2024 con quattro moduli residenziali di 6 ore formative e 3 tutor ogni volta, a cui si sono aggiunti quattro moduli webinar, di 2 ore ciascuno. A coronamento del percorso si è svolto

l'evento conclusivo "Awards Meeting", in cui i discenti hanno presentato i temi approfonditi in questi mesi e hanno ricevuto l'attestato di partecipazione al corso. Divisi in quattro gruppi, i giovani specialisti hanno approfondito la gestione clinica e terapeutica del paziente con HIV, gli aspetti virologici, la gestione delle comorbidità, il significato del successo a lungo termine e la qualità della vita.

"La SIMIT crede molto nella formazione dei giovani – sottolinea Roberto Parrella, Presidente SIMIT – Le sfide dell'HIV si stanno rinnovando: la popolazione affetta dal virus invecchia, aumentano le comorbidità e la possibile interazione dei farmaci. I partecipanti si sono dimostrati molto coinvolti, grazie anche alle modalità del corso, in cui sono intervenuti docenti di alto profilo proponendo lezioni frontali e strumenti interattivi con cui, in alcuni casi, è stato possibile superare la timidezza iniziale. I lavori conclusivi hanno centrato quelle che sono le nuove sfide dell'HIV. La proprietà di linguaggio e la profondità dell'analisi hanno dimostrato la consapevolezza acquisita e il bagaglio che questi partecipanti porteranno a casa, diventando dei punti di riferimento per la presa in carico dei pazienti con HIV nei rispettivi centri, dove potranno standardizzare le best practice frutto della condivisione delle esperienze dei vari centri".

"Con questa iniziativa abbiamo realizzato l'obiettivo di formare giovani infettivologi nella gestione dell'infezione da

HIV – sottolinea il Prof. Claudio Mastriani, Past President SIMIT – Nei panel abbiamo coinvolto i più importanti clinici nazionali sul tema al fine di dare precise indicazioni sulla gestione e sul trattamento dell'HIV, con risvolti teorici e pratici, analizzando aspetti virologici, epidemiologici, farmacologici, sociali. SIMIT crede molto in questo tipo di progetti: obiettivo della nostra società scientifica è stare vicino ai giovani, contribuire alla loro formazione e prepararli ad ogni evenienza. Nel campo dell'HIV affrontiamo una sfida estremamente importante: l'infezione è ancora presente e minacciosa, e come tale deve essere considerata".

"Oggi le nuove generazioni di infettivologi con linee guida e farmaci hanno a disposizione strumenti straordinari – ha evidenziato il Prof. Massimo Andreoni, Direttore Scientifico SIMIT – La terapia antiretrovirale permette di garantire una sopravvivenza ai pazienti HIV che si avvicina sempre di più a quella della popolazione generale; se la terapia è assunta regolarmente la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. Ciò non significa che l'HIV sia sconfitto, anzi, resta un ampio sommerso, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. I nuovi strumenti a disposizione noi ci impongono di pensare a un trattamento personalizzato per ogni paziente e a una terapia che possa durare per decenni. Si deve pertanto ragionare sui concetti di durability del trattamento e di intervento sui reservoir (serbatoi) dove l'infezione da HIV è ancora latente".

Studio Comunicazione DIESSECOM



Docenti e discenti del "SIMIT Next Generation Master Class in HIV" il giorno della premiazione

27-APR-2024
da pag. 9-9 / foglio 2 / 2

CORRIERE DELLA SERA
Roma

Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Fontana
Tiratura: N.D. Diffusione: 14601 Lettori: 235000 (DS0003041)

 **DATA STAMPA**

www.datastampa.it



Da sinistra il Presidente SIMIT Roberto Parrella, il Past President Prof. Claudio Mastroianni, il Direttore Scientifico Prof. Massimo Andreoni

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

Web

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

Hiv, Simit: "Giovani infettivologi pronti a nuove sfide"



Roma, 28 mar. - Chiude la prima edizione di un progetto ambizioso che, avendo riscontrato grande apprezzamento da parte dei discenti e degli stessi docenti, già prepara la nuova edizione per altri specialisti pronti a parteciparvi sin da giugno 2024. La Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali raggiunge un nuovo traguardo con la conclusione del progetto "SIMIT Next Generation Master Class in HIV", un'iniziativa di formazione che ha preparato la più giovane generazione di infettivologi ad affrontare le nuove sfide poste dall'HIV. Con la terapia antiretrovirale, infatti, la vita di un paziente con HIV è simile a quella della popolazione generale. Ma si presentano nuove sfide: l'invecchiamento della popolazione, le comorbidità e le interazioni tra i diversi farmaci, l'intervento sulla qualità di vita. Per questo è necessario che i giovani medici acquisiscano l'esperienza pregressa e le competenze per la gestione e il successo a lungo termine della terapia. La conclusione di questo percorso, pertanto, non è un punto di arrivo, ma di partenza, in quanto da oggi esiste un gruppo di infettivologi pronti a guidare la ricerca sull'HIV e la presa in carico dei pazienti.

UN GIOVANE GRUPPO DI INFETTIVOLOGI CONTRO L'HIV. Il progetto "SIMIT Next Generation Master Class in HIV" ha coinvolto 30 giovani medici, identificati dalla società scientifica, specialisti in Malattie Infettive, rappresentativi dei diversi centri italiani. Il percorso formativo si è avvalso dei contributi dei più importanti specialisti italiani su questo tema nonché di tecnologie multimediali utili per una partecipazione interattiva che ha permesso di fare domande e test di autovalutazione in anonimato. Il progetto si è sviluppato da maggio 2023 a marzo 2024 con quattro moduli residenziali di 6 ore formative e 3 tutor ogni volta, a cui si sono aggiunti quattro moduli webinar, di 2 ore ciascuno. A coronamento del percorso si è svolto l'evento conclusivo "Awards Meeting", in cui i discenti hanno presentato i temi approfonditi in questi mesi e hanno ricevuto l'attestato di partecipazione al corso. Divisi in quattro gruppi, i giovani specialisti hanno approfondito la gestione clinica e terapeutica del paziente con HIV, gli aspetti virologici, la gestione delle comorbidità, il significato del successo a lungo termine e la qualità della vita.

Studio Comunicazione DIESSECOM

LA FORMAZIONE DEI GIOVANI COME PRIORITÀ DI SIMIT. "La SIMIT crede molto nella formazione dei giovani- sottolinea Roberto Parrella, Presidente SIMIT- Le sfide dell'HIV si stanno rinnovando: la popolazione affetta dal virus invecchia, aumentano le comorbidità e la possibile interazione dei farmaci. I partecipanti si sono dimostrati molto coinvolti, grazie anche alle modalità del corso, in cui sono intervenuti docenti di alto profilo proponendo lezioni frontali e strumenti interattivi con cui, in alcuni casi, è stato possibile superare la timidezza iniziale. I lavori conclusivi hanno centrato quelle che sono le nuove sfide dell'HIV. La proprietà di linguaggio e la profondità dell'analisi hanno dimostrato la consapevolezza acquisita e il bagaglio che questi partecipanti porteranno a casa, diventando dei punti di riferimento per la presa in carico dei pazienti con HIV nei rispettivi centri, dove potranno standardizzare le best practice frutto della condivisione delle esperienze dei vari centri".

"Con questa iniziativa abbiamo realizzato l'obiettivo di formare giovani infettivologi nella gestione dell'infezione da HIV- sottolinea il Prof. Claudio Mastroianni, Past President SIMIT- Nei panel abbiamo coinvolto i più importanti clinici nazionali sul tema al fine di dare precise indicazioni sulla gestione e sul trattamento dell'HIV, con risvolti teorici e pratici, analizzando aspetti virologici, epidemiologici, farmacologici, sociali. SIMIT crede molto in questo tipo di progetti: obiettivo della nostra società scientifica è stare vicino ai giovani, contribuire alla loro formazione e prepararli ad ogni evenienza. Nel campo dell'HIV affrontiamo una sfida estremamente importante: l'infezione è ancora presente e minacciosa, e come tale deve essere considerata".

"Negli scorsi decenni l'HIV ha rappresentato una pandemia devastante, contro la quale non avevamo armi disponibili- ha evidenziato il Prof. Massimo Andreoni, Direttore Scientifico SIMIT- Oggi le nuove generazioni di infettivologi con linee guida e farmaci hanno a disposizione strumenti straordinari: la terapia antiretrovirale permette di garantire una sopravvivenza ai pazienti HIV che si avvicina sempre di più a quella della popolazione generale; se la terapia è assunta regolarmente la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. Ciò non significa che l'HIV sia sconfitto, anzi, resta un ampio sommerso, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. I nuovi strumenti a disposizione poi ci impongono di pensare a un trattamento personalizzato per ogni paziente e a una terapia che possa durare per decenni. Si deve pertanto ragionare sui concetti di durability del trattamento e di intervento sui reservoir (serbatoi) dove l'infezione da HIV è ancora latente".

Il futuro dell'HIV nella formazione dei giovani infettivologi

28 Marzo 2024 / 5 min read

Chiude la 1ª edizione del "SIMIT Next Generation Master Class in HIV", progetto formativo che investe 30 giovani infettivologi di un ruolo guida nella gestione del paziente con HIV. L'invecchiamento della popolazione, le comorbidità e le interazioni tra farmaci, l'intervento sulla qualità di vita tra le nuove sfide.

Chiude la prima edizione di un progetto ambizioso che, avendo riscontrato grande apprezzamento da parte dei discenti e degli stessi docenti, già prepara la nuova edizione per altri specialisti pronti a parteciparvi sin da giugno 2024. La [Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali](#) raggiunge un nuovo traguardo con la conclusione del progetto "SIMIT Next Generation Master Class in HIV", un'iniziativa di formazione che ha preparato la più giovane generazione di infettivologi ad affrontare le nuove sfide poste dall'[HIV](#).

Con la [terapia antiretrovirale](#), infatti, la vita di un paziente con HIV è simile a quella della popolazione generale. Ma si presentano nuove sfide: l'[invecchiamento della popolazione](#), le comorbidità e le interazioni tra i diversi [farmaci](#), l'intervento sulla qualità di vita. Per questo è necessario che i giovani medici acquisiscano l'esperienza pregressa e le competenze per la gestione e il successo a lungo termine della terapia. La conclusione di questo percorso, pertanto, non è un punto di arrivo, ma di partenza, in quanto da oggi esiste un gruppo di infettivologi pronti a guidare la ricerca sull'HIV e la [presa in carico dei pazienti](#).

UN GIOVANE GRUPPO DI INFETTIVOLOGI CONTRO L'HIV

Il progetto "SIMIT Next Generation Master Class in HIV" ha coinvolto 30 giovani medici, identificati dalla società scientifica, specialisti in [Malattie Infettive](#), rappresentativi dei diversi centri italiani. Il percorso formativo si è avvalso dei contributi dei più importanti specialisti italiani su questo tema nonché di tecnologie multimediali utili per una partecipazione interattiva che ha permesso di fare domande e test di autovalutazione in anonimato.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Il progetto, realizzato con il contributo non condizionante di [Gilead Sciences](#), si è sviluppato da maggio 2023 a marzo 2024 con quattro moduli residenziali di 6 ore formative e 3 tutor ogni volta, a cui si sono aggiunti quattro moduli webinar, di 2 ore ciascuno. A coronamento del percorso si è svolto l'evento conclusivo "Awards Meeting", in cui i discenti hanno presentato i temi approfonditi in questi mesi e hanno ricevuto l'attestato di partecipazione al corso. Divisi in quattro gruppi, i giovani specialisti hanno approfondito la [gestione clinica e terapeutica](#) del paziente con HIV, gli aspetti virologici, la gestione delle comorbidità, il significato del successo a lungo termine e la qualità della vita.

LA FORMAZIONE DEI GIOVANI COME PRIORITÀ DI SIMIT

*"La SIMIT crede molto nella formazione dei giovani - sottolinea **Roberto Parrella**, Presidente SIMIT - Le sfide dell'HIV si stanno rinnovando: la popolazione affetta dal virus invecchia, aumentano le comorbidità e la possibile interazione dei farmaci. I partecipanti si sono dimostrati molto coinvolti, grazie anche alle modalità del corso, in cui sono intervenuti docenti di alto profilo proponendo lezioni frontali e strumenti interattivi con cui, in alcuni casi, è stato possibile superare la timidezza iniziale. I lavori conclusivi hanno centrato quelle che sono le nuove sfide dell'HIV. La proprietà di linguaggio e la profondità dell'analisi hanno dimostrato la consapevolezza acquisita e il bagaglio che questi partecipanti porteranno a casa, diventando dei punti di riferimento per la presa in carico dei pazienti con HIV nei rispettivi centri, dove potranno standardizzare le best practice frutto della condivisione delle esperienze dei vari centri".*

*"Con questa iniziativa abbiamo realizzato l'obiettivo di formare giovani infettivologi nella gestione dell'infezione da HIV - sottolinea il Prof. **Claudio Mastroianni**, Past President SIMIT - Nei panel abbiamo coinvolto i più importanti clinici nazionali sul tema al fine di dare precise indicazioni sulla gestione e sul trattamento dell'HIV, con risvolti teorici e pratici, analizzando aspetti virologici, epidemiologici, farmacologici, sociali. SIMIT crede molto in questo tipo di progetti: obiettivo della nostra società scientifica è stare vicino ai giovani, contribuire alla loro formazione e prepararli ad ogni evenienza. Nel campo dell'HIV affrontiamo una sfida estremamente importante: l'infezione è ancora presente e minacciosa, e come tale deve essere considerata".*

*"Negli scorsi decenni l'HIV ha rappresentato una pandemia devastante, contro la quale non avevamo armi disponibili - ha evidenziato il Prof. **Massimo Andreoni**, Direttore Scientifico SIMIT - Oggi le nuove generazioni di infettivologi con linee guida e farmaci hanno a disposizione strumenti straordinari: la terapia antiretrovirale permette di garantire una sopravvivenza ai pazienti HIV che si avvicina sempre di più a quella della popolazione generale; se la [terapia](#) è assunta regolarmente la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. Ciò non significa che l'HIV sia sconfitto, anzi, resta un ampio sommerso, come dimostrano le [diagnosi tardive](#) che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in [AIDS](#). I nuovi strumenti a disposizione poi ci impongono di pensare a un trattamento personalizzato per ogni paziente e a una terapia che possa durare per decenni. Si deve pertanto ragionare sui concetti di durability del trattamento e di intervento sui reservoir (serbatoi) dove l'infezione da HIV è ancora latente".*

Studio Comunicazione DIESSECOM

Generazione Next: I Giovani Infettivologi e le Nuove Sfide dell'HIV

CONCLUSIONE TRIONFALE PER LA MASTER CLASS SIMIT E GIÀ SI GUARDA AL FUTURO

🕒 28 Marzo 2024 🧑 Press Italia 📁 Malattie rare



Gruppo Masterclass

Chiude la prima edizione di un progetto ambizioso che, avendo riscontrato grande apprezzamento da parte dei discenti e degli stessi docenti, già prepara la nuova edizione per altri specialisti pronti a parteciparvi sin da giugno 2024. La Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali raggiunge un nuovo traguardo con la conclusione del progetto "SIMIT Next Generation Master Class in HIV", un'iniziativa di formazione che ha preparato la più giovane generazione di infettivologi ad affrontare le nuove sfide poste dall'HIV. Con la terapia antiretrovirale, infatti, la vita di un paziente con HIV è simile a quella della popolazione generale. Ma si presentano nuove sfide: l'invecchiamento della

popolazione, le comorbidità e le interazioni tra i diversi farmaci, l'intervento sulla qualità di vita. Per questo è necessario che i giovani medici acquisiscano l'esperienza pregressa e le competenze per la gestione e il successo a lungo termine della terapia. La conclusione di questo percorso, pertanto, non è un punto di arrivo, ma di partenza, in quanto da oggi esiste un gruppo di infettivologi pronti a guidare la ricerca sull'HIV e la presa in carico dei pazienti.

UN GIOVANE GRUPPO DI INFETTIVOLOGI CONTRO L'HIV - Il progetto "SIMIT Next Generation Master Class in HIV" ha coinvolto 30 giovani medici, identificati dalla società scientifica, specialisti in Malattie Infettive, rappresentativi dei diversi centri italiani. Il percorso formativo si è avvalso dei contributi dei più importanti specialisti italiani su questo tema nonché di tecnologie multimediali utili per una partecipazione interattiva che ha permesso di fare domande e test di autovalutazione in anonimato. Il progetto, realizzato con il contributo non condizionante di Gilead Sciences, si è sviluppato da maggio 2023 a marzo 2024 con quattro moduli residenziali di 6 ore formative e 3 tutor ogni volta, a cui si sono aggiunti quattro moduli webinar, di 2 ore ciascuno. A coronamento del percorso si è svolto l'evento conclusivo "Awards Meeting", in cui i discenti hanno presentato i temi approfonditi in questi mesi e hanno ricevuto l'attestato di partecipazione al corso. Divisi in quattro gruppi, i giovani specialisti hanno approfondito la gestione clinica e terapeutica del paziente con HIV, gli aspetti virologici, la gestione delle comorbidità, il significato del successo a lungo termine e la qualità della vita.

Studio Comunicazione DIESSECOM

LA FORMAZIONE DEI GIOVANI COME PRIORITÀ DI SIMIT – “La SIMIT crede molto nella formazione dei giovani – sottolinea Roberto Parrella, Presidente SIMIT – Le sfide dell’HIV si stanno rinnovando: la popolazione affetta dal virus invecchia, aumentano le comorbidità e la possibile interazione dei farmaci. I partecipanti si sono dimostrati molto coinvolti, grazie anche alle modalità del corso, in cui sono intervenuti docenti di alto profilo proponendo lezioni frontali e strumenti interattivi con cui, in alcuni casi, è stato possibile superare la timidezza iniziale. I lavori conclusivi hanno centrato quelle che sono le nuove sfide dell’HIV. La proprietà di linguaggio e la profondità dell’analisi hanno dimostrato la consapevolezza acquisita e il bagaglio che questi partecipanti porteranno a casa, diventando dei punti di riferimento per la presa in carico dei pazienti con HIV nei rispettivi centri, dove potranno standardizzare le best practice frutto della condivisione delle esperienze dei vari centri”.

“Con questa iniziativa abbiamo realizzato l’obiettivo di formare giovani infettivologi nella gestione dell’infezione da HIV – sottolinea il Prof. Claudio Mastroianni, Past President SIMIT – Nei panel abbiamo coinvolto i più importanti clinici nazionali sul tema al fine di dare precise indicazioni sulla gestione e sul trattamento dell’HIV, con risvolti teorici e pratici, analizzando aspetti virologici, epidemiologici, farmacologici, sociali. SIMIT crede molto in questo tipo di progetti: obiettivo della nostra società scientifica è stare vicino ai giovani, contribuire alla loro formazione e prepararli ad ogni evenienza. Nel campo dell’HIV affrontiamo una sfida estremamente importante: l’infezione è ancora presente e minacciosa, e come tale deve essere considerata”.

“Negli scorsi decenni l’HIV ha rappresentato una pandemia devastante, contro la quale non avevamo armi disponibili – ha evidenziato il Prof. Massimo Andreoni, Direttore Scientifico SIMIT – Oggi le nuove generazioni di infettivologi con linee guida e farmaci hanno a disposizione strumenti straordinari: la terapia antiretrovirale permette di garantire una sopravvivenza ai pazienti HIV che si avvicina sempre di più a quella della popolazione generale; se la terapia è assunta regolarmente la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. Ciò non significa che l’HIV sia sconfitto, anzi, resta un ampio sommerso, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. I nuovi strumenti a disposizione poi ci impongono di pensare a un trattamento personalizzato per ogni paziente e a una terapia che possa durare per decenni. Si deve pertanto ragionare sui concetti di durability del trattamento e di intervento sui reservoir (serbatoi) dove l’infezione da HIV è ancora latente”.



SIMIT, il futuro dell'HIV nella formazione dei giovani infettivologi pronti alle nuove sfide

29 Marzo 2024 Di LA REDAZIONE

Chiude la prima edizione di un progetto ambizioso che, avendo riscontrato grande apprezzamento da parte dei discenti e degli stessi docenti, già prepara la nuova edizione per altri specialisti pronti a parteciparvi sin da giugno 2024. La Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali raggiunge un nuovo traguardo con la conclusione del progetto **"SIMIT Next Generation Master Class in HIV"**, un'iniziativa di formazione che ha preparato la più giovane generazione di infettivologi ad affrontare le nuove sfide poste dall'HIV. Con la terapia antiretrovirale, infatti, la vita di un paziente con HIV è simile a quella della popolazione generale. Ma si presentano nuove sfide: l'invecchiamento della popolazione, le comorbidità e le interazioni tra i diversi farmaci, l'intervento sulla qualità di vita. Per questo è necessario che i giovani medici acquisiscano l'esperienza pregressa e le competenze per la gestione e il successo a lungo termine della terapia. La conclusione di questo percorso, pertanto, non è un punto di arrivo, ma di partenza, in quanto da oggi esiste un gruppo di infettivologi pronti a guidare la ricerca sull'HIV e la presa in carico dei pazienti.

UN GIOVANE GRUPPO DI INFETTIVOLOGI CONTRO L'HIV – Il progetto **"SIMIT Next Generation Master Class in HIV"** ha coinvolto 30 giovani medici, identificati dalla società scientifica, specialisti in Malattie Infettive, rappresentativi dei diversi centri italiani. Il percorso formativo si è avvalso dei contributi dei più importanti specialisti italiani su questo tema nonché di tecnologie multimediali utili per una partecipazione interattiva che ha permesso di fare domande e test di autovalutazione in anonimato. Il progetto, realizzato con il contributo non condizionante di *Gilead Sciences*, si è sviluppato da maggio 2023 a marzo 2024 con quattro moduli residenziali di 6 ore formative e 3 tutor ogni volta, a cui si sono aggiunti quattro moduli webinar, di 2 ore ciascuno. A coronamento del percorso si è svolto l'evento conclusivo "Awards Meeting", in cui i discenti hanno presentato i temi approfonditi in questi mesi e hanno ricevuto l'attestato di partecipazione al corso. Divisi in quattro gruppi, i giovani specialisti hanno approfondito la gestione clinica e terapeutica del paziente con HIV, gli aspetti virologici, la gestione delle comorbidità, il significato del successo a lungo termine e la qualità della vita.

Studio Comunicazione DIESSECOM

LA FORMAZIONE DEI GIOVANI COME PRIORITÀ DI SIMIT – *“La SIMIT crede molto nella formazione dei giovani – sottolinea **Roberto Parrella**, Presidente SIMIT – Le sfide dell’HIV si stanno rinnovando: la popolazione affetta dal virus invecchia, aumentano le comorbidità e la possibile interazione dei farmaci. I partecipanti si sono dimostrati molto coinvolti, grazie anche alle modalità del corso, in cui sono intervenuti docenti di alto profilo proponendo lezioni frontali e strumenti interattivi con cui, in alcuni casi, è stato possibile superare la timidezza iniziale. I lavori conclusivi hanno centrato quelle che sono le nuove sfide dell’HIV. La proprietà di linguaggio e la profondità dell’analisi hanno dimostrato la consapevolezza acquisita e il bagaglio che questi partecipanti porteranno a casa, diventando dei punti di riferimento per la presa in carico dei pazienti con HIV nei rispettivi centri, dove potranno standardizzare le best practice frutto della condivisione delle esperienze dei vari centri”.*

*“Con questa iniziativa abbiamo realizzato l’obiettivo di formare giovani infettivologi nella gestione dell’infezione da HIV – sottolinea il Prof. **Claudio Mastroianni**, Past President SIMIT – Nei panel abbiamo coinvolto i più importanti clinici nazionali sul tema al fine di dare precise indicazioni sulla gestione e sul trattamento dell’HIV, con risvolti teorici e pratici, analizzando aspetti virologici, epidemiologici, farmacologici, sociali. SIMIT crede molto in questo tipo di progetti: obiettivo della nostra società scientifica è stare vicino ai giovani, contribuire alla loro formazione e prepararli ad ogni evenienza. Nel campo dell’HIV affrontiamo una sfida estremamente importante: l’infezione è ancora presente e minacciosa, e come tale deve essere considerata”.*



*“Negli scorsi decenni l’HIV ha rappresentato una pandemia devastante, contro la quale non avevamo armi disponibili – ha evidenziato il Prof. **Massimo Andreoni**, Direttore Scientifico SIMIT – Oggi le nuove generazioni di infettivologi con linee guida e farmaci hanno a disposizione strumenti straordinari: la terapia antiretrovirale permette di garantire una sopravvivenza ai pazienti HIV che si avvicina sempre di più a quella della popolazione generale; se la terapia è assunta regolarmente la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. Ciò non significa che l’HIV sia sconfitto, anzi, resta un ampio sommerso, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. I nuovi strumenti a disposizione poi ci impongono di pensare a un trattamento personalizzato per ogni paziente e a una terapia che possa durare per decenni. Si deve pertanto ragionare sui concetti di durability del trattamento e di intervento sui reservoir (serbatoi) dove l’infezione da HIV è ancora latente”.*

Studio Comunicazione DIESSECOM

politicamentecorretto.com

direttore responsabile Salvatore Viglia

SIMIT – Il futuro dell’HIV nella formazione dei giovani infettivologi pronti alle nuove sfide. I 30 specialisti da tutta Italia premiati a Roma

Di giornale - Marzo 29, 2024  3  0

Chiude la 1° edizione del "SIMIT Next Generation Master Class in HIV" progetto formativo che investe 30 giovani infettivologi di un ruolo guida nella gestione del paziente con HIV. L'invecchiamento della popolazione, le comorbidità e le interazioni tra farmaci, l'intervento sulla qualità di vita tra le nuove sfide

SIMIT – Il futuro dell’HIV nella formazione dei giovani infettivologi pronti alle nuove sfide. I 30 specialisti da tutta Italia premiati a Roma

"Oggi le nuove generazioni di infettivologi, con linee guida e farmaci, hanno a disposizione strumenti straordinari che devono essere adeguatamente gestiti" sottolinea il Prof. Massimo Andreoni, Direttore Scientifico SIMIT. "Questi giovani specialisti diventeranno punti di riferimento nei rispettivi centri per la presa in carico dei pazienti con HIV" aggiunge il Presidente SIMIT Roberto Parrella

Chiude la prima edizione di un progetto ambizioso che, avendo riscontrato grande apprezzamento da parte dei discenti e degli stessi docenti, già prepara la nuova edizione per altri specialisti pronti a parteciparvi sin da giugno 2024. La Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali raggiunge un nuovo traguardo con la conclusione del progetto "SIMIT Next Generation Master Class in HIV", un'iniziativa di formazione che ha preparato la più giovane generazione di infettivologi ad affrontare le nuove sfide poste dall'HIV. Con la terapia antiretrovirale, infatti, la vita di un paziente con HIV è simile a quella della popolazione generale. Ma si presentano nuove sfide: l'invecchiamento della popolazione, le comorbidità e le interazioni tra i diversi farmaci, l'intervento sulla qualità di vita. Per questo è necessario che i giovani medici acquisiscano l'esperienza pregressa e le competenze per la gestione e il successo a lungo termine della terapia. La conclusione di questo percorso, pertanto, non è un punto di arrivo, ma di partenza, in quanto da oggi esiste un gruppo di infettivologi pronti a guidare la ricerca sull'HIV e la presa in carico dei pazienti.

Studio Comunicazione DIESSECOM

UN GIOVANE GRUPPO DI INFETTIVOLOGI CONTRO L'HIV – Il progetto "**SIMIT Next Generation Master Class in HIV**" ha coinvolto 30 giovani medici, identificati dalla società scientifica, specialisti in Malattie Infettive, rappresentativi dei diversi centri italiani. Il percorso formativo si è avvalso dei contributi dei più importanti specialisti italiani su questo tema nonché di tecnologie multimediali utili per una partecipazione interattiva che ha permesso di fare domande e test di autovalutazione in anonimato. Il progetto, realizzato con il contributo non condizionante di *Gilead Sciences*, si è sviluppato da maggio 2023 a marzo 2024 con quattro moduli residenziali di 6 ore formative e 3 tutor ogni volta, a cui si sono aggiunti quattro moduli webinar, di 2 ore ciascuno. A coronamento del percorso si è svolto l'evento conclusivo "Awards Meeting", in cui i discenti hanno presentato i temi approfonditi in questi mesi e hanno ricevuto l'attestato di partecipazione al corso. Divisi in quattro gruppi, i giovani specialisti hanno approfondito la gestione clinica e terapeutica del paziente con HIV, gli aspetti virologici, la gestione delle comorbidità, il significato del successo a lungo termine e la qualità della vita.

LA FORMAZIONE DEI GIOVANI COME PRIORITÀ DI SIMIT – *"La SIMIT crede molto nella formazione dei giovani – sottolinea **Roberto Parrella**, Presidente SIMIT – Le sfide dell'HIV si stanno rinnovando: la popolazione affetta dal virus invecchia, aumentano le comorbidità e la possibile interazione dei farmaci. I partecipanti si sono dimostrati molto coinvolti, grazie anche alle modalità del corso, in cui sono intervenuti docenti di alto profilo proponendo lezioni frontali e strumenti interattivi con cui, in alcuni casi, è stato possibile superare la timidezza iniziale. I lavori conclusivi hanno centrato quelle che sono le nuove sfide dell'HIV. La proprietà di linguaggio e la profondità dell'analisi hanno dimostrato la consapevolezza acquisita e il bagaglio che questi partecipanti porteranno a casa, diventando dei punti di riferimento per la presa in carico dei pazienti con HIV nei rispettivi centri, dove potranno standardizzare le best practice frutto della condivisione delle esperienze dei vari centri".*


*"Con questa iniziativa abbiamo realizzato l'obiettivo di formare giovani infettivologi nella gestione dell'infezione da HIV – sottolinea il Prof. **Claudio Mastroianni**, Past President SIMIT – Nei panel abbiamo coinvolto i più importanti clinici nazionali sul tema al fine di dare precise indicazioni sulla gestione e sul trattamento dell'HIV, con risvolti teorici e pratici, analizzando aspetti virologici, epidemiologici, farmacologici, sociali. SIMIT crede molto in questo tipo di progetti: obiettivo della nostra società scientifica è stare vicino ai giovani, contribuire alla loro formazione e prepararli ad ogni evenienza. Nel campo dell'HIV affrontiamo una sfida estremamente importante: l'infezione è ancora presente e minacciosa, e come tale deve essere considerata".*

*"Negli scorsi decenni l'HIV ha rappresentato una pandemia devastante, contro la quale non avevamo armi disponibili – ha evidenziato il Prof. **Massimo Andreoni**, Direttore Scientifico SIMIT – Oggi le nuove generazioni di infettivologi con linee guida e farmaci hanno a disposizione strumenti straordinari: la terapia antiretrovirale permette di garantire una sopravvivenza ai pazienti HIV che si avvicina sempre di più a quella della popolazione generale; se la terapia è assunta regolarmente la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. Ciò non significa che l'HIV sia sconfitto, anzi, resta un ampio sommerso, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. I nuovi strumenti a disposizione poi ci impongono di pensare a un trattamento personalizzato per ogni paziente e a una terapia che possa durare per decenni. Si deve pertanto ragionare sui concetti di durability del trattamento e di intervento sui reservoir (serbatoi) dove l'infezione da HIV è ancora latente".*

Il futuro dell'HIV nella formazione dei giovani infettivologi. I 30 specialisti da tutta Italia premiati a Roma



Autore -  Fattitaliani

 31 marzo  4 minute read



Chiude la prima edizione di un progetto ambizioso che, avendo riscontrato grande apprezzamento da parte dei discenti e degli stessi docenti, già prepara la nuova edizione per altri specialisti pronti a parteciparvi sin da giugno 2024.

La Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali raggiunge un nuovo traguardo con la conclusione del progetto “SIMIT Next Generation Master Class in HIV”, un’iniziativa di formazione che ha preparato la più giovane generazione di infettivologi ad affrontare le nuove sfide poste dall’HIV. Con la terapia antiretrovirale, infatti, la vita di un paziente con HIV è simile a quella della popolazione generale. Ma si presentano nuove sfide: l’invecchiamento della popolazione, le comorbidità e le interazioni tra i diversi farmaci, l’intervento sulla qualità di vita. Per questo è necessario che i giovani medici acquisiscano l’esperienza pregressa e le competenze per la gestione e il successo a lungo termine della terapia. La conclusione di questo percorso, pertanto, non è un punto di arrivo, ma di partenza, in quanto da oggi esiste un gruppo di infettivologi pronti a guidare la ricerca sull’HIV e la presa in carico dei pazienti.

UN GIOVANE GRUPPO DI INFETTIVOLOGI CONTRO L’HIV – Il progetto “SIMIT Next Generation Master Class in HIV” ha coinvolto 30 giovani medici, identificati dalla società scientifica, specialisti in Malattie Infettive, rappresentativi dei diversi centri italiani. Il percorso formativo si è avvalso dei contributi dei più importanti specialisti italiani su questo tema nonché di tecnologie multimediali utili per una partecipazione interattiva che ha permesso di fare domande e test di autovalutazione in anonimato. Il progetto, realizzato con il contributo non condizionante di *Gilead Sciences*, si è sviluppato da maggio 2023 a marzo 2024 con quattro moduli residenziali di 6 ore formative e 3 tutor ogni volta, a cui si sono aggiunti quattro moduli webinar, di 2 ore ciascuno. A coronamento del percorso si è svolto l’evento conclusivo “Awards Meeting”, in cui i discenti hanno presentato i temi approfonditi in questi mesi e hanno ricevuto l’attestato di partecipazione al corso. Divisi in quattro gruppi, i giovani specialisti hanno approfondito la gestione clinica e terapeutica del paziente con HIV, gli aspetti virologici, la gestione delle comorbidità, il significato del successo a lungo termine e la qualità della vita.

Studio Comunicazione DIESSECOM

LA FORMAZIONE DEI GIOVANI COME PRIORITÀ DI SIMIT – *“La SIMIT crede molto nella formazione dei giovani – sottolinea **Roberto Parrella**, Presidente SIMIT – Le sfide dell’HIV si stanno rinnovando: la popolazione affetta dal virus invecchia, aumentano le comorbidità e la possibile interazione dei farmaci. I partecipanti si sono dimostrati molto coinvolti, grazie anche alle modalità del corso, in cui sono intervenuti docenti di alto profilo proponendo lezioni frontali e strumenti interattivi con cui, in alcuni casi, è stato possibile superare la timidezza iniziale. I lavori conclusivi hanno centrato quelle che sono le nuove sfide dell’HIV. La proprietà di linguaggio e la profondità dell’analisi hanno dimostrato la consapevolezza acquisita e il bagaglio che questi partecipanti porteranno a casa, diventando dei punti di riferimento per la presa in carico dei pazienti con HIV nei rispettivi centri, dove potranno standardizzare le best practice frutto della condivisione delle esperienze dei vari centri”.*

*“Con questa iniziativa abbiamo realizzato l’obiettivo di formare giovani infettivologi nella gestione dell’infezione da HIV – sottolinea il Prof. **Claudio Mastroianni**, Past President SIMIT – Nei panel abbiamo coinvolto i più importanti clinici nazionali sul tema al fine di dare precise indicazioni sulla gestione e sul trattamento dell’HIV, con risvolti teorici e pratici, analizzando aspetti virologici, epidemiologici, farmacologici, sociali. SIMIT crede molto in questo tipo di progetti: obiettivo della nostra società scientifica è stare vicino ai giovani, contribuire alla loro formazione e prepararli ad ogni evenienza. Nel campo dell’HIV affrontiamo una sfida estremamente importante: l’infezione è ancora presente e minacciosa, e come tale deve essere considerata”.*

*“Negli scorsi decenni l’HIV ha rappresentato una pandemia devastante, contro la quale non avevamo armi disponibili – ha evidenziato il Prof. **Massimo Andreoni**, Direttore Scientifico SIMIT – Oggi le nuove generazioni di infettivologi con linee guida e farmaci hanno a disposizione strumenti straordinari: la terapia antiretrovirale permette di garantire una sopravvivenza ai pazienti HIV che si avvicina sempre di più a quella della popolazione generale; se la terapia è assunta regolarmente la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. Ciò non significa che l’HIV sia sconfitto, anzi, resta un ampio sommerso, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. I nuovi strumenti a disposizione poi ci impongono di pensare a un trattamento personalizzato per ogni paziente e a una terapia che possa durare per decenni. Si deve pertanto ragionare sui concetti di durability del trattamento e di intervento sui reservoir (serbatoi) dove l’infezione da HIV è ancora latente”.*